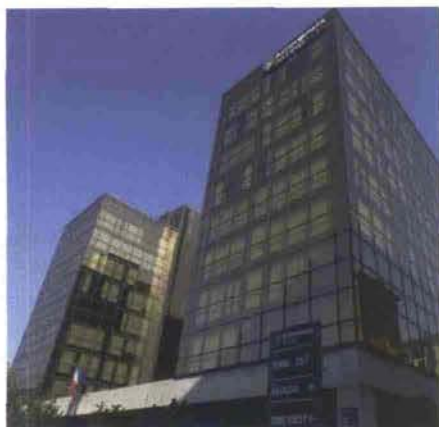


## SAS9: Banca Antonveneta senza "rischi"

Il gruppo bancario necessitava di un sistema capace di analizzare in tempi rapidi il portafoglio della banca per ottimizzare i processi di valutazione connessi con la gestione del rischio e per assicurare la conformità ai requisiti di Basilea II



Il forte radicamento territoriale e l'apertura al mercato nazionale e internazionale accompagnano fin dal 1893 la storia di **Banca Antonveneta** ([www.antonveneta.it](http://www.antonveneta.it)). Essa affonda le sue radici nel credito popolare e cooperativo, allargando la propria presenza e la gamma di offerte fino ad affacciarsi sull'arena mondiale. Oggi, con l'ingresso in ABN Amro, Banca Antonveneta fa parte di un gruppo internazionale presente in 53 Paesi nel mondo, che si avvale della professionalità di circa 110mila dipendenti e di una rete di oltre 4.500 filiali.

### IL CALCOLO DELLE COMPONENTI DI RISCHIO

I processi di fusione e acquisizione, la necessità di una gestione univoca delle informazioni e le contingenze imposte dal quadro regolativo di Basilea II, imponevano alla banca una politica unitaria sulla gestione del rischio di credito. Era necessario un sistema capace di analizzare in tempi rapidi il portafoglio della

banca per ottimizzare i processi di valutazione connessi con la gestione del rischio e per assicurare la conformità ai requisiti di Basilea II. «L'obiettivo – spiega **Alberto Pantano, responsabile models & tools di Banca Antonveneta** – era quello di effettuare stime accurate delle componenti come la probabilità di default, l'exposure at default e il loss given default, che intervengono nel calcolo del rating e della perdita attesa. Si trattava di offrire ai professionisti del credit risk strumenti avanzati per stimare le componenti di rischio, per gestire in modo efficiente i processi correlati, dal monitoraggio puntuale delle dinamiche di rischio all'analisi del portafoglio secondo le variabili di interesse per cogliere caratteristiche e trend evolutivi, fino alla produzione della reportistica direzionale».

### ANTICIPARE L'IMPATTO DELLE POLITICHE CREDITIZIE

Realizzata dalla funzione Credit Risk della banca sfruttando le potenzialità della piattaforma **SAS9** ([www.sas.com/it](http://www.sas.com/it)), la soluzione si compone di macro che importano i dati grezzi dalle sorgenti informative esistenti, calcolano il rating sul portafoglio splittato nelle variabili di interesse, producono report analitici, esportano i risultati nei più diffusi strumenti di produttività personale, come Excel. La disponibilità di modelli valutativi costantemente aggiornati esercita un impatto sull'efficienza dei processi di credit risk e sulla definizione delle politiche creditizie. «L'analisi dei modelli – spiega **Daniele Cavalletto, responsabile operativo del portfolio management presso Banca Antonveneta** – ha

implicazioni di tipo predittivo in via di sviluppo, che influiscono sul processo decisionale. La valutazione di scenari di tipo prospettico consente al management di prefigurare l'evoluzione dinamica del portafoglio sotto il profilo del rischio e stimare l'impatto delle politiche creditizie in corso di elaborazione».

### ALL'INSEGNA DELLA FLESSIBILITÀ

La soluzione ha subito miglioramenti dettati dal mutare delle necessità operative e dal maggior grado di conoscenza acquisito dalla funzione Credit Risk nella tecnologia SAS. Uno dei punti di forza consiste nella flessibilità delle potenzialità e funzionalità di utilizzo, e di riutilizzo dei modelli. «L'aumentata efficienza nell'analisi del portafoglio – conclude Pantano – permette di analizzare in modo semplice, rapido e preciso l'enorme quantità dei record a nostra disposizione e slittati secondo le variabili che interessano maggiormente. Tale flessibilità si manifesta nella possibilità di riusare e modificare le funzioni analitiche esistenti: possiamo spostare in tempi brevi gli assi di analisi, indirizzare le nostre valutazioni verso contesti alternativi, acquisire nuove fonti informative e sfruttare strumenti statistici evoluti, in modo da allinearci costantemente con le variazioni del portafoglio e con la dinamicità della strategia aziendale». Inoltre, la produzione della reportistica è facilitata dall'interfacciamento con le applicazioni Microsoft: manager e utilizzatori possono usare gli strumenti a loro più congeniali per analizzare i risultati delle elaborazioni, elaborare scenari evolutivi, valutare l'impatto di politiche creditizie alternative. **DM**

**La soluzione adottata ha subito miglioramenti dettati dal mutare delle necessità operative e dal maggior grado di conoscenza acquisito dalla funzione Credit Risk nella tecnologia SAS**